



Tra purismo e lassismo: forestierismi e linguaggio ufficiale

Art. 2 "Vestingperiode"

In dieser Verordnung gilt als *Vestingperiode* die Zeitdauer zwischen der Abgabe einer Mitarbeiterbeteiligung und dem Entstehen des Ausübungsrechts.

Verordnung (Vorentwurf) über die Bescheinigungspflichten bei Mitarbeiterbeteiligungen

«La parola straniera fa impressione, tanto più quanto meno viene compresa; proprio perché non viene compresa fuorvia, stordisce, soverchia il pensiero».

Viktor Klemperer 2008, 303

- 1) «Gustavo Zagrebelsky ha detto: "Il numero di parole conosciute e usate è direttamente proporzionale al grado di sviluppo della democrazia e dell'uguaglianza delle possibilità. Poche parole e poche idee, poche possibilità e poca democrazia; più sono le parole che si conoscono, più ricca è la discussione politica e, con essa, la vita democratica". Nel suo ideale decalogo dell'etica democratica egli ha incluso la fede in qualcosa, la cura delle personalità individuali, lo spirito del dialogo, il senso dell'uguaglianza, l'apertura verso la diversità, la diffidenza verso le decisioni irrevocabili, l'atteggiamento sperimentale, la responsabilità dell'essere maggioranza e minoranza, l'atteggiamento altruistico; e, a concludere il decalogo, la *cura delle parole*».¹
- 2) «Zur Verwaltungskontrolle gehört auch – und zwar in erster Linie – die Kontrolle wichtiger Texte. Volksvertreter müssen von den Staatsorganen eine klare und saubere Sprache verlangen, weil die Sprache das Mittel ist, mit dem der Staat das Leben der Gemeinschaft ordnet. Wenn sich der Staat in einer mangelhaften Sprache an die Bürgerschaft wendet, erfüllt er seine Aufgabe mangelhaft. Und da der Satz "Le style c'est l'homme" richtig ist, zwingt eine allzu unvollkommenene Amtssprache zu peinlichen Rückschlüssen auf die Behörden».²
- 3) «A chi dovesse sostenere che non va sopravvalutato, nel panorama internazionale, il peso dell'uso "burocratico" di una lingua rispetto ad altri suoi valori, va fatto notare che tale uso, che si estende necessariamente a tutti i rami degli apparati, servizi e circuiti della vita organizzata odierna, anche nei settori della cultura e della ricerca, è forse il primo fattore di incentivazione e perfezionamento dello studio di quella lingua nei sistemi scolastici e in agenzie di istruzione fuori della sua patria di origine, e quindi anche un generatore di vitalità in assoluto per quella lingua».³

¹ Citato da CAROFIGLIO 2010, 17.

² MÜLLER-MARZOHL 1966, 318.

³ SABATINI 2011 (a), 274.



4) **Promozione della pace e sicurezza umana: nuovo credito quadro**

...

Il messaggio relativo al credito quadro prevede che gli sforzi si concentrino su sei ambiti tematici e in regioni d'interesse strategico per la Svizzera quali l'area mediterranea (Balcani, Vicino e Medio Oriente, Nord Africa), il Caucaso e l'Asia centrale. Un programma speciale per il Nord Africa e il Medio Oriente dovrà contribuire al consolidamento dei processi di democratizzazione che hanno preso il via nella regione nel corso delle rivolte popolari del 2011. Questo programma sarà svolto in collaborazione tra l'altro con la Direzione dello sviluppo e della cooperazione DSC. La Svizzera attua la sua strategia decisa nel marzo 2011 nell'ambito di un whole-of-government-approach.

... nell'ambito di un approccio governativo globale⁴.

5) **Cancelleria federale - Sito anglicismi⁵**

Raccomandazioni

Introduzione

Redazione di testi ufficiali e parole straniere

Aspetti generali

Per chi si scrive? Adeguare il messaggio al destinatario

Quale testo si scrive? Valutare le conseguenze di un testo

Cosa dicono i testi precedenti? Coerenza intertestuale

Rispetto e tutela delle risorse delle lingue nazionali

Funzione didattica dei testi dell'Amministrazione

Aspetti particolari

Uso di forestierismi

Denominazione di unità amministrative

Denominazione di progetti e altre attività particolari

Slogan per campagne mirate

Trattamento linguistico degli anglicismi e altre parole straniere nella lingua italiana: alcune raccomandazioni

Grafia

Plurale

Sillabazione

Genere

Articolo

Italianizzazione mediante prefisso o suffisso

⁴ Altre varianti attestate: «approccio unitario e coerente»; «approccio integrato di tutto il governo»; «approccio intersettoriale»; «approccio pangovernativo»; «approccio più ampio e articolato»; «approccio integrato su scala nazionale»; «approccio di cooperazione interdipartimentale»; «approccio interministeriale»; «approccio integrato su scala nazionale».

⁵ <http://www.bk.admin.ch/dienstleistungen/db/04813/index.html?lang=it>



- 6) All'interno di quell'insieme organico e legalmente strutturato che è l'Amministrazione federale, le denominazioni delle unità amministrative sono considerate:
1. **sistematiche**, se sono formate secondo un sistema uniforme e se riflettono il livello gerarchico dell'unità amministrativa in questione e la sua appartenenza all'Amministrazione federale;
 2. **semplici**, se oltre alla designazione del livello gerarchico (dipartimento, ufficio federale, ecc.) comportano al massimo due specificazioni descrittive e se sono facilmente pronunciabili;
 3. **trasparenti**, se dicono l'essenziale e lasciano trasparire un chiaro nesso tra la funzione/i compiti dell'unità amministrativa e la sua denominazione;
 4. **motivanti**, se sono comprensibili, ben pronunciabili, stimolanti, pregnanti e facilmente memorizzabili;
 5. **linguisticamente corrette**, se rispettano le regole generali della lingua in questione e se evitano i forestierismi all'ultima moda;
 6. **consone alle esigenze delle lingue ufficiali**, se adempiono i criteri 1–5 in tutte le lingue ufficiali.

7)

Verordnung (Vorentwurf) über die Bescheinigungspflichten bei Mitarbeiterbeteiligungen	Ordinanza (avamprogetto) sugli obblighi di attestazione in materia di partecipazioni di collaboratore
Art. 2 "Vestingperiode" In dieser Verordnung gilt als <i>Vestingperiode</i> die Zeitdauer zwischen der Abgabe einer Mitarbeiterbeteiligung und dem Entstehen des Ausübungsrechts.	Art. 2 Periodo di maturazione Nella presente ordinanza si considera periodo di maturazione il periodo che intercorre tra la consegna di una partecipazione di collaboratore e l'insorgenza del diritto di esercizio.

- 8) «La traduction met en relief les différences entre les langues, et même les exalte, par le fait même qu'elle suppose leur reconnaissance et un traitement adapté. [...] C'est pourquoi la traduction est bien davantage qu'une simple commodité. C'est une activité créatrice. La valoriser, la promouvoir en reconnaissant son importance, c'est, du même coup, reconnaître le contenu culturel fondamental de chaque langue, prendre acte du fait que toute langue est porteuse d'une philosophie du monde, d'un imaginaire, et même d'utopies qui sont inscrites dans le tissu de sa grammaire, dans la structure de ses mots et l'organisation de ses phrases».⁶

⁶ HAGÈGE 2012, 188-189.



Riferimenti bibliografici

SANDRO BIANCONI, *Lingue di frontiera. Una storia linguistica della Svizzera italiana dal Medioevo al 2000*, Edizioni Casagrande, Bellinzona 2011.

NORBERTO BOBBIO, *Teoria generale della politica*, a c. di Michelangelo Bovero, Einaudi, Torino 1999.

CANCELLERIA FEDERALE

a) Sito anglicismi: <http://www.bk.admin.ch/dienstleistungen/db/04813/index.html?lang=it>

b) www.bk.admin.ch > Servizi > banche dati > anglicismi

ITALO CALVINO, «L'antilingua», in *Il Giorno*, 3 febbraio 1965, ora in IDEM, *Una pietra sopra. Discorsi di letteratura e società*, Mondadori, Milano 1995, pagg. 149-154.

GIANRICO CAROFIGLIO, *La manomissione delle parole*, Rizzoli, Milano 2010.

MICHELE A. CORTELAZZO, FEDERICA PELLEGRINO, *Guida alla scrittura istituzionale*, Laterza, Roma-Bari 2003.

MAURIZIO DARDANO, «Profilo dell'italiano contemporaneo», in *Storia della lingua italiana*, a c. di LUCA SERIANNI e PIETRO TRIFONE, Einaudi, Torino 1994, vol. II, pagg. 343-430.

JEAN-LUC EGGER

a) «Il naming o, appunto, la nominazione delle unità organizzative dell'Amministrazione federale», in *LeGes - Legislazione & Valutazione*, Bollettino della Società svizzera di legislazione (SSL) e della Società svizzera di valutazione (SEVAL), anno XV, 3, Berna 2004, pagg. 121-136.

b) «Le regole per la redazione dei testi ufficiali in italiano nella Confederazione Svizzera», in Raffaele Libertini (a c. di), *Il linguaggio e la qualità delle leggi*, Quaderni della REI 1, Cleup, Padova 2011, pagg. 41-50.

CLAUDIO GIOVANARDI, RICCARDO GUALDO, ALESSANDRA COCO, *Inglese-Italiano 1 a 1. Tradurre o non tradurre le parole inglesi?*, Manni, Lecce 2008².

CLAUDE HAGÈGE, *Contre la pensée unique*, Odile Jacob, Paris 2012.

VIKTOR KLEMPERER, *LTI. La lingua del Terzo Reich. Taccuino di un filologo*, Giuntina, Roma 2008.

BRUNO MORETTI, ELENA MARIA PANDOLFI, MATTEO CASONI, *Vitalità di una lingua minoritaria. Aspetti e proposte metodologiche*, Atti del convegno di Bellinzona, 15-16 ottobre 2010, Osservatorio linguistico della Svizzera italiana, Bellinzona 2011.

ALFONS MÜLLER-MARZOHL, «Das mangelhafte Deutsch des Bundes», in *Schweizerische Juristen-Zeitung*, 1966, H. 21, pagg. 317-319.

MARKUS NUSSBAUMER, «Gesetze verständlich machen- dass ich nicht lache!», in ANDREAS LÖTSCHER, MARKUS NUSSBAUMER (a c. di), *Denken wie ein Philosoph und schreiben wie ein Bauer. Sprache mit der ein Staat zu machen ist*, Schulthess, Zürich-Basel-Genf 2007, pagg. 43-65.

ALBERTO RAFFAELLI, Voce «Fascismo, lingua del» in Raffaele Simone (a c. di), *Enciclopedia dell'italiano*, Il Vocabolario Treccani, Roma 2011, vol. I, pagg. 459-461.

FRANCESCO SABATINI

a) «Una politica per il patrimonio linguistico europeo: dagli atti d'ufficio a una linea di responsabilità», in IDEM, *L'italiano nel mondo moderno*, Saggi scelti dal 1968 al 2009 a cura di Vittorio Coletti, Rosario Coluccia, Paolo D'Achille, Nicola De Blasi, Domenico Proietti, Liguori Editore, Napoli 2011, tomo III, pagg. 287-300 [pubblicato dapprima in C. Guardiano, E. Calaresu, C. Robustelli, A. Carli (a c. di), *Lingue, istituzioni, territori. Riflessioni teoriche, proposte metodologiche ed esperienze di politica linguistica*. Atti del XXXVIII Congresso Internazionale di Studi della Società di Linguistica Italiana (SLI), Modena 23-25 settembre 2004, Bulzoni, Roma 2005, pagg. 479-491].

b) «"Rigidità-esplicitezza" vs "elasticità-implicitezza": possibili parametri massimi per una tipologia dei testi», in IDEM, *L'italiano nel mondo moderno*, Saggi scelti dal 1968 al 2009 a cura di Vittorio Coletti, Rosario Coluccia, Paolo D'Achille, Nicola De Blasi, Domenico Proietti, Liguori Editore, Napoli 2011, tomo II, pagg. 183-216 [pubblicato dapprima in G. Skytte e F. Sabatini (a c. di), *Linguistica testuale comparativa*. In memoriam Maria-Elisabeth Conte, Atti del Convegno internazionale della Società di Linguistica Italiana, Copenaghen, 5-7 febbraio 1998, København, Museum Tusulanum Press 1999, pagg. 141-172].

RAINER J. SCHWEIZER, MARCO BORGHI (a c. di), *Legislazione plurilingue in Svizzera. Studi giuridici e linguistici di testi legali plurilingue della Confederazione e dei Cantoni*, DIKE Verlag, Zürich/St. Gallen 2011.

SALVATORE CLAUDIO SGROI, «I "doni stranieri": tradurre o non tradurre gli anglicismi?» in *Studi linguistici italiani*, Salerno Editrice, Roma 2010, vol. XXXVI, fasc. II, pagg. 284-293.

RAFFAELE SIMONE, «Geopolitica delle lingue tra Cesarotti e Leopardi», in *Italiano: lingua di cultura europea*, a c. di H. STAMMERJOHANN, Tübingen 1997, Günter Narr Verlag [citazione in R. Mulinacci, «La geopolitica delle lingue in poche parole», in *LIMES, Rivista italiana di geopolitica*, anno 2 n. 3, Milano dicembre 2010, pagg. 10].

PIETRO TRIFONE, *La malalingua. L'italiano scorretto da Dante a oggi*, Il Mulino, Bologna 2007.